

AREA 5 - CROTONESE

**Bollettino n 9 del 30/06/2020** valido fino al 07/07/2020

OLIVO - VITE - AGRUMI

### Situazione meteorologica

*Dati meteorologici: media dal 24/06/2020 al 29/06/2020*

<b>Stazione</b>	<b>Tmed</b>	<b>Tmin</b>	<b>Tmax</b>	<b>URmed</b>	<b>Piog. Tot.</b>
<b>Cirò Marina</b>	26,5	20,2	31,9	57,2%	0
<b>Rocca di Neto</b>	26,3	15,7	34,2	33,4%	0
<b>Verzino</b>	26,5	20,2	31,9	57,2%	0
<b>Cirò Marina</b> (settimana precedente 17/06-23/06)	25,7	20,6	32,1	54,7%	0,0
<b>Rocca di Neto</b> (settimana precedente 17/06-23/06)	23,9	14,2	31,7	39,0%	4,6
<b>Verzino</b> (settimana precedente 17/06-23/06)	21,0	17,2	25,4	56,0%	6,6

*Legenda:*

*T med = Temp. media (°C)*

*T min = Temp. media minima (°C)*

*T max = Temp. media massima (°C)*

*Urmed = Umidità Rel. media (%)*

*Pioggia = Precipitazioni totali (mm)*

Questa settimana è caratterizzata dal permanere della nostra Regione all'interno dell'anticiclone Nord-africano che garantisce temperature alte ed assenza di precipitazioni. Nei primi giorni, tra il 23 e il 25, assistiamo all'avanzata delle masse d'aria calda che da sub-est spingono definitivamente via i residui di aria fresca ed umida, provocando locali annuvolamenti sul lato ionico dei principali rilievi. Il resto della settimana è contrassegnato dall'alta pressione con cielo sereno con una netta diminuzione dell'umidità relativa, questa situazione porta anche ad un notevole incremento dell'escursione termica tra giorno e notte.

### OLIVO

#### Fase Fenologica Olivo

**Zona Basso Marchesato** (S.Severina): cv *Carolea*, permane la fase **Indurimento del nocciolo (BBCH 75)**

**Zona Alto Marchesato** (Petilia P.): cv *Carolea*, fase **Indurimento del nocciolo (BBCH 75)**  
(Mesoraca): **Ingrossamento dei frutti – 2° stadio (BBCH79)**

(Caccuri – Verzino): fase **Indurimento del nocciolo (BBCH 75)**.



S. Severina



Verzino



Mesoraca

### **Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo**

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): In tutti gli oliveti monitorati si notano infezioni sia su foglie vecchie che giovani.

**Tignola olivo** (*Prays oleae*): n° catture nelle trappole installate, da 65 nel Basso Marchesato a 150 – 300 nell'Alto Marchesato, comunque in calo.

Nei Comuni di **Petilia** e **Mesoraca** le catture di Tignola si mantengono elevate: da 210 a 440.

**Tripidi** (*Liothrips oleae*): presenza di qualche esemplare che, però non desta preoccupazione.

### **DIFESA FITOSANITARIA OLIVO**

#### **Programma di difesa integrata obbligatoria**

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): non sono consigliati trattamenti in quanto non vi sono più le condizioni predisponenti.

**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): considerato l'elevato numero di catture registrate nelle trappole installate nelle diverse zone, è necessario intervenire sapendo, però, prima quali prodotti impiegare, conoscendo il loro modo di agire per utilizzarli nel momento giusto e la dose da utilizzare. Bisogna anche tenere conto che alcuni dei prodotti utilizzabili per la Tignola si possono usare anche per la Mosca (*Bactrocera oleae*) e per un numero limitato di volte in un anno.

Pertanto, converrebbe intervenire al picco dei voli con Deltametrina<sup>(1)</sup>, o con Lambda-cialotrina<sup>(2)</sup>, attivi su adulti e larve giovanissime. Spinetoram<sup>(3)</sup> contro larve di prima età anche se penetrate nelle olive e lasciare altri prodotti come Fosmet<sup>(4)</sup>, Acetamiprid<sup>(5)</sup>, Bacillus Thuringiensis var. kurstaki<sup>(6)</sup> per i trattamenti successivi contro la Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*).

### **Programma di difesa integrata volontaria**

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): non sono consigliati trattamenti in quanto non vi sono più le condizioni predisponenti.

**Tripidi** (*Liothrips oleae*): non sono consigliati interventi

**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): bisogna attendere la fine della curva dei voli e valutare la soglia di intervento:

- olive da olio 10-15 % di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle drupe;
- olive da mensa 5-7%.

Al superamento di tale soglia, solo per olive a drupa grossa, si può intervenire prima dell'indurimento del nocciolo con Fosmet più adatto su stadi larvali avanzati rispetto ad Acetamiprid, Spinetoram e *Bacillus Thuringiensis*.

### **Programma di difesa in biologico**

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): non sono consigliati trattamenti in quanto non vi sono più le condizioni predisponenti.

**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): al superamento della soglia intervenire con *Bacillus Thuringiensis* var. *kurstaki* acidificando l'acqua utilizzata per il trattamento.

- <sup>(1)</sup> Deltametrina: 1-3 trattamenti/anno;
- <sup>(2)</sup> Lambda-Cialotrina: due trattamenti/anno;
- <sup>(3)</sup> Spinetoram: due trattamenti/anno;
- <sup>(4)</sup> Fosmet: due trattamenti/anno a distanza di 10 giorni;
- <sup>(5)</sup> Acetamiprid: due trattamenti/anno;
- <sup>(6)</sup> *Bacillus Thuringiensis* var. *kurstaki*: tre trattamenti/anno.

## **VITE**

### **Fase Fenologica Vite**

**Zona Basso Marchesato** (S.Severina): cv Gaglioppo, fase **Chiusura grappolo (BBCH 79)**;

**Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto**: cv Gaglioppo, fase **Chiusura grappolo (BBCH 79)**;

**Zona Melissa**: cv Gaglioppo, fase **Chiusura grappolo (BBCH 79)**



*S. Severina*



*Cutro-Isola Capo R.*



*Melissa*

## Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali vite

**Zona Basso Marchesato** (S.Severina): non si hanno infezioni fungine;

**Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto**: su alcuni grappoli si notano macchie di oidio.

**Zona Melissa**: si rileva qualche macchia di *Peronospora* sulle foglie, bloccata dai trattamenti effettuati.

Come ogni anno di questo periodo si cominciano a vedere i sintomi di **Mal dell'Esca** su alcune viti.

**Tignoletta** (*Lobesia botrana*): nelle trappole installate ancora si notano solo poche catture.



Sintomi di Mal dell'Esca

Il **Mal dell'Esca** è una patologia fungina provocata da una sovrapposizione o successione di tracheomicosi, dovute a *Phaemoniella Clamidospora* e *Phaeacremonium Aleophylum*, e di carie del legno, causate da *Fomitiporia Mediterranea*. Alcuni anni fa i sintomi venivano associati a vigneti vecchi, oggi sono sempre più le segnalazioni anche su giovani impianti.

Il fattore che sembra essere determinante per lo sviluppo della malattia e per la sua diffusione nel vigneto, è la potatura. Infatti, essa viene veicolata spostandosi da una vite malata ad una sana senza disinfettare le forbici.

### Come comportarsi

Durante le operazioni di potatura si possono mettere in atto alcuni accorgimenti agronomici: eseguire piccoli tagli, eliminare subito il materiale di risulta, coprire con mastice i tagli grandi, ritardare il più possibile la potatura, ecc..

Nella fase di pianto, cioè quando dai tralci potati fuoriesce il liquido derivante dalla riattivazione del metabolismo degli zuccheri, si interviene con trattamenti preventivi con formulati a base di *Trichoderma harzianum* e *T. gamsii* bagnando bene i tralci ed in particolare le superfici di taglio, con 1 o 2 interventi.

## DIFESA FITOSANITARIA VITE

### Programma di difesa integrata obbligatoria

**Peronospora**: nei vigneti colpiti intervenire con prodotti sistemici abbinandoli a prodotti di copertura, rispettando le dosi riportate in etichetta ed alternandoli per non indurre resistenza: Metalaxil<sup>(1)</sup>, Benalaxyl<sup>(1)</sup>, Dimetomorf + Ametoctradin<sup>(2)</sup>, oppure Cimoxanil+Fosetil Al<sup>(3)</sup>, o Cimoxanil+Ossicloruro di Rame<sup>(4)</sup>.

**Oidio**: nei vigneti colpiti intervenire con Penconazolo<sup>(6)</sup>, Tetraconazolo<sup>(6)</sup>, Azoxystrobin<sup>(7)</sup> abbinato a Zolfo, prodotto di copertura.

**Tignoletta:** continuare il monitoraggio con le trappole a feromoni.

<sup>(1)</sup>Metalaxil, Benalaxyl: max 3 interventi/anno;

<sup>(2)</sup>Dimetomorf + Ametoctradin: max 3 interventi/anno;

<sup>(3)</sup>Cimoxanil+Fosetil Al:

<sup>(4)</sup>Cimoxanil: max 3 interventi/anno;

<sup>(5)</sup>Prodotti rameici: max 28 kg in 7 anni (mediamente 4 kg/ettaro/anno).

<sup>(6)</sup>Penconazolo, Tetraconazolo: max 3 interventi/anno;

<sup>(7)</sup>Azoxystrobin: max 3 interventi/anno.

### **Programma di difesa integrata volontaria**

**Peronospora:** nei vigneti colpiti intervenire con prodotti sistemici abbinandoli a prodotti di copertura rispettando le dosi riportate in etichetta ed alternandoli per non indurre resistenza: Metalaxil<sup>(1)</sup>, Benalaxyl<sup>(1)</sup>, Dimetomorf + Ametoctradin<sup>(2)</sup>, oppure Cimoxanil+Fosetil Al<sup>(3)</sup>, o Cimoxanil+Ossicloruro di Rame<sup>(4)</sup>.

**Oidio:** intervenire con Penconazolo<sup>(6)</sup>, Tetraconazolo<sup>(6)</sup>, Azoxystrobin<sup>(7)</sup>

**Tignoletta:** continuare il monitoraggio con le trappole a feromoni.

### **Programma di difesa in biologico**

**Peronospora:** nei vigneti colpiti intervenire con Ossicloruro di Rame o in alternativa prodotti a base olio di arancio dolce rispettando quanto riportato in etichetta.

**Oidio:** in presenza di attacchi, intervenire con prodotti a base di Zolfo o in alternativa con olio di arancio dolce (massimo 6 interventi/anno). Recentemente è stato messo in commercio un prodotto a base di Bacillus amyloliquefaciens FZB246 (massimo 12 interventi/anno), senza carenza.

**Tignoletta:** continuare il monitoraggio con le trappole a feromoni.

## **AGRUMI**

### **Fase Fenologica Agrumi**

**Zona Basso Marchesato** (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): Cv Naveline, Fase di **Ingrossamento frutto** (grosso come una noce).

Clementine, Fase di **Ingrossamento frutto** (grosso come una nocciola).



Naveline



Clementine

### **Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi**

**Zona Basso Marchesato** (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): negli agrumeti monitorati non si rilevano infestazioni di fitofagi tali da giustificare un intervento.

**Nelle zone costiere:** proseguono le infestazioni di Ragnetto rosso.

## **DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI**

**Programma di difesa integrata obbligatoria:** al superamento delle soglie di Ragnetto rosso intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un Acaricida ad azione larvo-adulticida (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un ovo-larvicida (Exitiazox o Etoxazole o Clofentezine) alle dosi indicate in etichetta.

**Programma di difesa integrata volontaria:** al superamento delle soglie di Ragnetto rosso intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un Acaricida ad azione larvo-adulticida (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un ovo-larvicida (Exitiazox o Etoxazole o Clofentezine) alle dosi indicate in etichetta.

**Programma di difesa in biologico:** contro il Ragnetto rosso trattare con Proteinato di zolfo o Olio bianco alle dosi indicate in etichetta.

Monitorare costantemente l'agrumeto perché in questo periodo si potrebbero verificare anche infestazioni di Afidi, Tignola agrumi, Tripidi, Cimicetta e altro.

---

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)

---

*RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:*  
*DR G. Stefanizzi (Responsabile),*  
*Dr R. Bonofiglio,*  
*Dr G. Giordano,*  
*Dr P. Lagreca*  
*Dr S. Macchione,*  
*Dr N. Murgi*

*Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:*  
*0962/938819*  
*ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.*  
*E-mail: [giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it](mailto:giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it)*